

la tribuna di Treviso il mattino di Padova la Nuova di Venezia e Mestre

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

€ 1,20
ANNO LXI - N° 8PADOVA - VIA NICCOLÒ TOMMASEO, 65/B
TEL. 049/80.83.411 (12 LINEE R.A.) - FAX 049/80.70.067

www.mattinopadova.it

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBON-
NAMENTO (RISPOSTA) D.L. 359/2003 (CONV. IN L.
27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, P.D.La nostra carta proviene
da materiali riciclati e da foreste
gestite in maniera sostenibileSvo
Il Vene
MIRONEVENERDÌ 9 GENNAIO 2026
IL MATTINO

33

DOMANI IN TV

La vita straordinaria di Alida Valli nel film di Verdesca

La storia di Alida Valli, la giovane ragazza di Pola diventata in breve tempo una delle attrici più famose e amate del cinema italiano e internazionale, raccontata attraverso le parole inedite delle sue

lettere, dei suoi diari, le fotografie e le riprese di famiglia, interviste ai figli, agli amici e ai collaboratori più fedeli. È "Alida" il film di Mimmo Verdesca che verrà trasmesso domani sera alle 21.20 su



Rai Storia per il ciclo Documentari d'autore. A far rivivere la storia di Alida Valli sono Giovanna Mezzogiorno, Piero Tosi, Vanessa Redgrave, Charlotte Rampling, Bernardo Bertolucci, Margarethe Von Trotta e Thierry Fremaux.

Alida, prodotto da VeniceFilm e Ku-

blai Film con Istituto Luce Cinecittà, Fenix Entertainment e Rai Cinema, è stato uno dei pochissimi documentari internazionali ad essere selezionato ufficialmente nell'edizione 2020 di Cannes Classics, la prestigiosa sezione del Festival dedicata ai racconti sul Cinema.

CULTURA E TERRITORIO

Il Premio Nonino punta sull'internazionalità e diventa biennale

nazionali con membri della giuria e premiati, per approfondire tematiche riguardanti il rispetto della terra e dell'uomo, in un mondo in continua evoluzione. Una scelta, sempre nel solco e in onore di Benito Nonino scomparso l'8 luglio 2024, che nasce dal desiderio di offrire al Premio un tempo più ampio di ascolto, osservazione e maturazione, in piena coerenza con i principi che da sempre guidano la fami-

glia Nonino e l'azienda (eletta Migliore distilleria del Mondo, Spirit Brand/Distillery of the Year a San Francisco nel 2020): qualità, profondità e visione a lungo termine, valori condivisi con la prestigiosa giuria internazionale presieduta da Antonio Damasio e composta da Adonis, Suad Amiry, John Banville, Luca Cendali, Mauro Ceruti, Jorie Graham, Amin Maalouf, Claudio Magris, Norman Manea ed Edgar

Morin. Ricordiamo che il Premio Nonino in oltre 50 anni ha premiato vignaioli, scrittori, intellettuali, filosofi, pensatori, scienziati anticipando per ben 6 volte il Premio Nobel: Rigoberta Menchù, V.S. Naipaul, Tomas Tranströmer, Mo Yan, Peter Higgs, Giorgio Parisi. Con i cambiamenti annunciati il Premio mantiene comunque la sua essenza: continua a celebrare la creatività autentica, la ricerca della qualità nel rispetto dei valori originari del Premio. Per dirla con Ermanno Olmi: «un invito a meditare sui nostri doveri e responsabilità verso la terra e verso l'uomo soprattutto a favore delle future generazioni».

F.D.V.



La famiglia Nonino con la giuria e i premiati dello scorso anno

Il Premio Nonino diventa biennale e più internazionale. L'annuncio dalle regine della grappa, Antonella, Cristina ed Elisabetta Nonino con la decana Giannola, assieme alla Giuria del Premio. «La prossima edizione del Premio Nonino in Friuli si terrà il 30 gennaio 2027 nelle Distillerie Nonino a Ronchi di Percoto (Udine), un'edizione speciale, pensata per raccontare con ancora più forza il legame tra cultura, territorio e visione imprenditoriale della nostra Famiglia».

Tempo di novità, dunque, per il riconoscimento internazionale istituito oltre mezzo secolo fa da Giannola e Benito Nonino per la valorizzazione

della civiltà contadina e per salvare i vitigni autoctoni friulani in via di estinzione, poi ampliato negli anni con le sezioni letteraria e internazionale. La nuova dimensione biennale permetterà di internazionaliz-

zare ulteriormente il Premio, con eventi e dialoghi organizzati nelle più importanti istituzioni delle capitali europee e del mondo, iniziando da Parigi nel 2026, un momento di incontro e comunicazione inter-

LA QUINTA EDIZIONE A TREVISO

Cinisca apre Mythos Il teatro classico dentro le Olimpiadi

Milano-Cortina 2026 come orizzonte simbolico del festival che dialoga con l'attualità, la filosofia e la narrazione civile

IL PROGRAMMA

MARINA GRASSO

Nel mondo delle Olimpiadi antiche, quando solo gli uomini potevano entrare nello stadio, una donna trionfò. Nel 396 a.C. Cinisca, figlia del re di Sparta, risultò vincitrice nella corsa dei carri grazie ai cavalli di sua proprietà, e ripeté l'impresa pochi anni dopo. La principessa seppie infatti far valere la regola secondo cui il successo spettava al proprietario della quadriga e non a chi la guidava. Così, esclusa dalla competizione, iscrisse il proprio nome nell'albo olimpico: vittoria che volle anche fissare nella pietra, con una propria statua votiva nel santuario di Olimpia. A questa storia si ispira *Cinisca. La principessa che parlava ai cavalli*, in scena in prima nazionale mercoledì 14 gennaio alle 20.30 al teatro comunale Mario Del Monaco. Spettacolo che apre *Mythos 2026*, quinta edizione del Festival di Teatro Classico promosso da Tema Cultura, con la collaborazione del Teatro Stabile del Veneto e la direzione artistica di Giovanna Cordova.

Intitolata *Olympia 2026*, la nuova edizione del festival assume le immagini Olimpiche invernali Milano-Cortina come orizzonte simbolico dell'intero programma attraversando il mito, la storia e le



Lo spettacolo "Cinisca, la principessa che parlava ai cavalli"

forme della competizione, del corpo e della rappresentazione pubblica. *Mythos* prosegue così un percorso costruito nel tempo attorno a un format riconoscibile, capace di affiancare spettacoli, letture sceniche e momenti di riflessione, mettendo in relazione il teatro classico con la filosofia, la narrazione civile e l'attualità.

Come avviene con *Cinisca* di Sparta, figura che inaugura un itinerario pensato per interrogare l'idea stessa di Olimpiade ben oltre il recinto sportivo. Scritto e diretto da Giovanna Cordova, lo spettacolo a lei dedicato mette al centro il tema dell'assenza come forma di presenza e della margi-

nalità come spazio di azione possibile. «Cinisca non sfida le regole, le attraversa», osserva Cordova, «ed è in questo attraversamento che si apre uno spazio di pensiero sul successo, sulla memoria e sul nostro modo di intendere la competizione». In scena, l'interazione tra parola, gesto e immagine, sarà al servizio di un racconto che procede per evocazioni e accanto alla protagonista, interpretata da Linda Atzori, le «Gabbie d'acqua» di Fabrizio Plessi entrano nella drammaturgia come un intervento visivo di una forma che tenta di contenere l'incontenibile. Attorno a questo nucleo visivo si muoveranno gli atto-

ri della Compagnia Tema Academy con le coreografie di Silvia Bennett, i costumi di Stefano Nicolao, il disegno luci di Gianluca Cioccolini e l'intervento video e sonoro curato da Gigi Fucini e Andrea Santini. La serata inaugurale sarà introdotta da Monica De Genaro, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Parigi 2024 con la Nazionale italiana di pallavolo femminile e recentemente nominata miglior pallavolista al mondo: una presenza che stabilirà un collegamento diretto tra la figura di Cinisca e lo sport contemporaneo. Nella stessa serata sarà consegnata una borsa di studio destinata a giovani interpreti della Tema Cultura Academy, a conferma di un'impostazione che considera la formazione parte del progetto.

Dopo il debutto trevigiano, *Cinisca* proseguirà con una tournée regionale che toccherà

Il primo spettacolo racconta l'impresa della principessa che trionfò a Olimpia

rà Belluno (8 febbraio), Montebelluna (8 e 9 marzo), Pieve di Soligo (12 marzo), Castelfranco Veneto (22 marzo) e Padova (15 maggio), con ulteriori date in via di definizione. Nel corso della stagione, *Mythos* prevede inoltre una serie di reading al Ridotto del Teatro Comunale di Treviso dedicati ad approfondire il tema di "Olympia 2026" attraverso testi e voci che mettono in dialogo mito e presente, mentre il 30 aprile Federico Buffa sarà protagonista con *Le Olimpiadi del '36*, racconto teatrale che intreccia sport e storia nel cuore del Novecento. Debutteranno invece al teatro Goldoni due produzioni del Teatro Stabile del Veneto: il 4 marzo Umberto Curi con *L'Edipo Re di Sofocle*, che restituisce al classico la sua dimensione tragica e filosofica, e il 28 aprile Pietrangelo Buttafuoco con *Tre capitoli del martirio, ovvero Dioniso, Gesù e Hosseyn*, riflessione sul mito del sacrificio e sulla sua persistenza nel tempo. —



Dall'alto, in senso orario, un frame di Odissea di Nolan Toy Story 5, Servino in La grazia e Cime Tempestose



to alla Mostra di Venezia mentre per la Giornata della Memoria arriva *Elena del Ghetto* con Micaela Ramazzotti, in uscita il 29 gennaio, come *Le cose non dette* di Gabriele Muccino che torna a parlare di famiglie "irrisolte". Il 5 febbraio arriva la lente d'ingrandimento di Antonio Albanese su un trio di sconfitti (tra cui Giuseppe Battiston) nel suo film *Lavoreremo da grandi*, mentre *Notte prima degli esami 2026* esce il 16 marzo per celebrare i 20 anni dal

film originale.

BAMBINI E TEEN

Per i più piccoli le avventure di *Super Mario Galaxy* (dal 1 aprile), *Toy Story 5* (dal 17 giugno) e *Minions 3* (dal 1 luglio), invece per la fascia teen sono in rampa di lancio tre nuovi capitoli di saghe: *The Mummy* *Mortal Combat* (26 marzo), *Star Wars: the Mandalorian & Grogu* (20 maggio) e *Spiderman Brand New Day* (29 luglio). —

© INFOTRAC/STUDIO BERNARDINI